



**Il paradigma One Health e la tutela della salute dei lavoratori:
aggiornamenti su metodi di valutazione, misure di prevenzione e
protezione**

LA PROSPETTIVA ONE HEALTH NELLA MEDICINA DEL LAVORO: UN MODELLO INTEGRATO PER LA SICUREZZA, LA SALUTE E IL BENESSERE DEI LAVORATORI

V. Leso

Dipartimento di Sanità Pubblica, Università degli Studi di Napoli Federico II, Napoli, Italia

Introduzione. L'approccio One Health riconosce l'interconnessione tra salute umana, animale e ambientale e promuove strategie integrate per affrontare le principali sfide sanitarie contemporanee. In Italia, tale paradigma è stato adottato dal Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 e rafforzato nel PNP 2026-2031¹, che ne valorizza l'applicazione nell'ambito della salute pubblica, della tutela ambientale e della sicurezza occupazionale. In questo scenario, la Medicina del Lavoro assume un ruolo strategico, poiché i contesti produttivi rappresentano un punto di incontro tra determinanti individuali, occupazionali, ambientali e sociali della salute, offrendo opportunità per promuovere il benessere delle persone e la sostenibilità dei sistemi produttivi².

Obiettivi. Analizzare il contributo della Medicina del Lavoro all'implementazione dell'approccio One Health, evidenziandone il ruolo nella prevenzione dei rischi occupazionali, nella promozione della salute e nelle strategie integrate di sostenibilità. Esaminare inoltre le principali sfide scientifiche, formative e organizzative che la disciplina è chiamata ad affrontare per favorire l'integrazione tra salute umana, ambientale e animale.

Metodi. È stata condotta una revisione critica della letteratura scientifica e dei principali documenti di indirizzo nazionali e internazionali relativi all'approccio One Health. L'analisi si è concentrata sul ruolo della Medicina del Lavoro nell'implementazione di tale paradigma, con particolare riferimento alla relazione tra salute occupazionale, salute pubblica e tutela ambientale. Sono stati inoltre esaminati i principali modelli organizzativi e formativi proposti in letteratura, inclusi gli approcci orientati allo sviluppo di competenze interdisciplinari e alla promozione del benessere nei contesti lavorativi.

Risultati. La letteratura evidenzia come la Medicina del Lavoro possa contribuire in modo significativo all'implementazione dell'approccio One Health grazie alle competenze maturate nella valutazione delle esposizioni professionali, nella sorveglianza sanitaria e nel monitoraggio degli effetti sulla salute derivanti dall'interazione tra ambiente, attività produttive e popolazione lavorativa. In tale prospettiva, la

disciplina può supportare l'identificazione precoce di rischi emergenti associati ai cambiamenti climatici, quali stress termico, eventi meteorologici estremi e diffusione di malattie trasmesse da vettori, nonché contribuire alle strategie di contrasto dell'antimicrobico-resistenza nei comparti agro-zootecnici e sanitari e alla prevenzione dei rischi correlati all'esposizione a sostanze chimiche con potenziali impatti sulla salute umana e sugli ecosistemi. Parallelamente, emerge l'opportunità di rafforzare la promozione della salute e del benessere attraverso interventi che integrino fattori occupazionali, ambientali, comportamentali e sociali. In questo contesto, il modello Total Worker Health® rappresenta un esempio di applicazione coerente con i principi One Health². Permangono tuttavia criticità legate alla frammentazione tra discipline, alla carenza di percorsi formativi interdisciplinari, alla limitata disponibilità di dati integrati e alla necessità di sviluppare strumenti innovativi, inclusi quelli basati sull'intelligenza artificiale, per supportare l'analisi dei rischi e i processi decisionali³.

Conclusioni. L'approccio One Health offre l'opportunità di valorizzare il contributo della Medicina del Lavoro alla gestione integrata delle sfide sanitarie, ambientali e occupazionali. Più che un cambiamento di paradigma, esso rappresenta una naturale evoluzione della sua tradizionale vocazione preventiva e interdisciplinare. Collaborazioni intersettoriali, nuove competenze e strumenti innovativi costituiscono elementi chiave per promuovere salute, sostenibilità e resilienza dei sistemi produttivi.

References

1. Ministero della Salute. Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026-2031. Roma: Ministero della Salute; 2026. Approvato con Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 21 maggio 2026.
2. Iavicoli I, et al. Occupational Medicine and Total Worker Health®: from preventing health and safety risks in the workplace to promoting health for the total well-being of the worker. *Med Lav.* 2022; 113: e2022054.
3. Togami E, et al. Characterizing the One Health workforce to promote interdisciplinary, multisectoral approaches in global health problem-solving. *PLoS One.* 2023; 18: e0285705.